



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Giurisprudenza**

La Commissione Didattica paritetica Docenti/Studenti della Scuola di Giurisprudenza si è riunita nei locali della Presidenza il giorno martedì 17 dicembre 2013 alle ore 11:

Sono presenti i Proff. Cappellini (Presidente), Lorenzo Stanghellini, i rappresentanti degli studenti Sofia Braschi e Alessandro Lombardi.

Ordine del giorno

1. Relazione annuale della Commissione Didattica Paritetica Docenti/Studenti per i Corsi di Laurea coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza.

La Commissione prende innanzitutto in considerazione la programmazione delle attività della CP – Scuola di Giurisprudenza secondo il quadro ANVUR delle attività medesime e basandosi essenzialmente su criteri relativi alla collocazione delle riunioni al termine dei periodi didattici, nonché in funzione delle azioni di miglioramento che i CdS hanno individuato e riportato nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione ed anche in funzione della chiusura dei Quadri SUA - CdS stabilite sempre da ANVUR. Passa poi ad analizzare partitamente le articolazioni previste dal modello di documento. Si apre un'ampia discussione, che vede numerosi interventi specifici dei rappresentanti degli studenti.

In particolare ci si esprime sulla necessità di previsione di un impegno della Scuola a valutare un miglioramento delle modalità dei Corsi per il recupero degli OFA. Inoltre, con riferimento alla internazionalizzazione, che viene valutata sul piano generale come uno dei punti di forza delle attività oggetto di analisi, si dà un parere ampiamente positivo sulla recente iniziativa, assunta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche col coordinamento della Scuola, di affiancare alla già consolidata esperienza della collaborazione con l' Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, che ha dato luogo all'istituzione di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese autonomo dall'a.a. 2011/2012, volta alla stipula di analoga convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia per l'attivazione di un nuovo titolo congiunto, ovvero del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (doppio titolo- doppia pergamena) italiana e tedesca valido sia per il conseguimento della Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, del Bachelor of Laws (LL.B.), e del Master of Laws (LL.M.). La procedura avviata, che ha portato alla stesura congiunta del testo della Convenzione Quadro, del testo del regolamento, e dell'ordinamento didattico del Corso, ha visto un convinto consenso del Comitato di indirizzo della Scuola (seduta del 12/12/2012), l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche del 16/12/2013 ed infine della Scuola di Giurisprudenza (Consiglio del 17/12/2013) che provvede anche alla



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Giurisprudenza**

trasmissione degli atti ai competenti organi di Ateneo. Sempre con riferimento all'internazionalizzazione ci si pronuncia per l'implementazione delle procedure di placement; infine un'ampia riflessione si sviluppa sulle schede di valutazione da parte degli studenti dell'attività didattica. Anzitutto si rileva, da parte del rappresentante Lombardi, che uno dei punti di maggior debolezza delle valutazioni risiede nel momento in cui la stessa viene redatta: è infatti particolarmente alto il rischio che i dati emergenti dai questionari siano viziati dalla fretta con cui è probabile che spesso vengano compilati; per questo motivo si ritiene auspicabile una riflessione negli organi di competenza sui tempi e modi in cui questi vengono compilati. Altra criticità, come segnalato dalla rappresentante Braschi e come emerso anche negli ultimi Consigli di Corso di Studi, è rappresentata dalla disomogeneità dei quesiti, essendo alcuni di essi relativi all'organizzazione complessiva delle strutture e della didattica, altri al lavoro svolto dal singolo docente. Occorrerebbe quindi, come in Ateneo si sta discutendo di fare, distinguere in maniera più netta le due diverse tipologie di quesiti così da evitare che la valutazione complessiva del docente sia falsata dagli esiti delle valutazioni sui profili strutturali che esulano dal singolo insegnamento. Per quanto attiene alle possibilità di utilizzo delle informazioni così ricavate, per individuare una soluzione più condivisa, si ritiene che si potrebbe iniziare un percorso che operi una distinzione nell'accesso in relazione alle diverse finalità. In primo luogo, tutti i dati ricavati dalle valutazioni potrebbero essere utili per la riflessione in terna sull'offerta didattica e sulle criticità dei singoli corsi; tutti i dati a disposizione (anche quelli comparati sui singoli quesiti) dovrebbero quindi essere messi a disposizione dei docenti e studenti partecipanti alla Commissione Paritetica o ad eventuali commissioni competenti in materia di didattica istituite presso i CdS. D'altra parte, in tali sedi, è possibile procedere ad una adeguata elaborazione dei risultati senza fermarsi ad una lettura superficiale e quindi passibile di strumentalizzazione. In secondo luogo, le valutazioni relative al singolo al docente, e solo queste, dovrebbero formare oggetto di pubblicazione sul sito; questo certamente non per instaurare meccanismi di carattere "competitivo", ma per una scelta di trasparenza, le cui modalità dovrebbero forse essere omogenee a livello di Ateneo. Presi in considerazione tutti gli altri aspetti, la Commissione, unanime, approva la relazione nel testo che si allega.

Alle ore 12.15 la Commissione termina i suoi lavori.

Il Segretario
Prof. Lorenzo Stanghellini

Il Presidente
Prof. Paolo Cappellini